

ISTITUTO COMPRESIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Piazza M. D'Ungheria
91022 CASTELVETRANO (TP)
tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817
e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it -
www.icradicepappalardo.edu.it

ALLEGATO B

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PER IL PERIODO 2025/2028 CAPITOLATO D'APPALTO

I PARTE – DISCIPLINA GENERALE DEL SERVIZIO

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Il servizio ha come oggetto la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio e relativi presidi situati nelle diverse sedi dell'Istituto Comprensivo "L. Radice – Pappalardo" di Castelvetro per la durata di anni tre dalla data della stipula del contratto.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relative componenti presenti nelle sedi dell'Istituto ed è volto a garantirne la piena efficienza. I dispositivi sono elencati nel successivo art. 2. Entro 20 venti giorni dall'affidamento, la Ditta aggiudicataria dovrà aver eseguito una rilevazione dell'impianto e i presidi, verificando e segnalando eventuali discordanze quantitative e/o qualitative rispetto all'elenco fornito. Il fornitore deve attenersi alle disposizioni di legge ed è tenuto a verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia. Si precisa che ai fini delle modalità e periodicità di esecuzione dei controlli sui dispositivi e gli impianti, si dovrà far riferimento alla normativa in vigore al momento dell'erogazione del servizio.

Le tipologie di prestazione oggetto del presente appalto, relativamente ai servizi operativi, possono essere distinte in:

- Attività ordinarie (predefinite o integrative), di cui è riportato un elenco all'art. 2 del presente capitolato;
- Attività straordinarie, ossia quelle (a guasto o a richiesta) non programmabili, erogate su richiesta o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento.

ART. 2 - ATTIVITÀ ORDINARIE

Le attività ordinarie consistono nella manutenzione preventiva e programmata semestralmente su tutte le tipologie di presidio antincendio e relative componenti presenti nelle diverse sedi oggetto del servizio, di cui si riporta un elenco:

- N. 5 Attacchi VV.FF.,
- N. 76 Estintori portatili a polvere,
- N. 31 cassette complete di lancia, rubinetto e manichetta UNI 25/45/70,
- N. 3 Porte tagliafuoco,
- Ogni altro componente e sistema necessario per il corretto funzionamento del sistema antincendio (tubazioni flessibili).

La manutenzione preventiva è finalizzata al mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature, le verifiche e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati secondo le scadenze temporali previste dalle disposizioni vigenti. Le attività di verifica dovranno essere eseguite dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 15:00, salvo diverse necessità della stazione appaltante. In caso di guasto o anomalia del presidio antincendio, rilevati nel corso della manutenzione ordinaria, si dovrà provvedere al ripristino dell'efficienza del presidio stesso con ogni consentita sollecitudine, salvo situazioni che necessitano di autorizzazioni di spesa extra canone, da preventivare dettagliatamente, senza obbligo di adesione da parte della stazione appaltante (vedi successivo art. 5). Inoltre, come previsto dal comma 2 dell'art. 6 D.P.R. 01/08/2011 n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi" e dalla norma tecnica UNI 9994-1:2015, la ditta aggiudicataria è tenuta alla

ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Piazza M. D'Ungheria
91022 CASTELVETRANO (TP)
tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817
e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it -
www.icradicepappalardo.edu.it

redazione e al costante aggiornamento di un apposito registro. Saranno a carico del fornitore le attrezzature necessarie all'esecuzione delle attività inerenti i servizi da effettuarsi. Entro 30 giorni dall'affidamento, la ditta aggiudicataria, a seguito dell'avvenuta rilevazione degli impianti, dovrà fornire un cronoprogramma degli interventi pianificati.

ART. 3 - ATTIVITÀ STRAORDINARIE

Le attività straordinarie sono costituite da:

1. attività di manutenzione a guasto necessarie al ripristino della normale funzionalità degli impianti;
2. attività di manutenzione a richiesta, aventi ad oggetto adeguamenti, modifiche e integrazione degli impianti.

Qualora nel corso dello svolgimento del normale esercizio di verifica sia riscontrata la necessità di effettuare interventi di riparazione e/o adeguamenti/modifiche/integrazioni dell'impianto, la ditta aggiudicataria è obbligata a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante specificando in maniera analitica le ragioni di tali spese aggiuntive e di tali esigenze straordinarie. Quest'ultima, ricevuto apposito preventivo di spesa, avrà la facoltà di incaricare la stessa ditta affidataria mediante apposito Contratto attuativo.

ART. 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi sono:

D.P.R. n.151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

D.M. 20 DICEMBRE 2012 Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

D.M. 10 MARZO 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

DECRETO 9 MARZO 2007 Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

DECRETO 16 FEBBRAIO 2007 Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DECRETO 22 GENNAIO 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

DECRETO MIN. INTERNO 3 NOVEMBRE 2004 Disposizioni relative all'installazione e alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio.

DECRETO LEGISLATIVO n. 493 del 14 agosto 1996 Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sui luoghi di lavoro.

NORMA UNI - VVF 9994-1:2013 Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione.

NORMA UNI 1634-1:2014 Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi - Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili.

NORMA UNI EN 1838:2013 - Applicazione dell'illuminotecnica - Illuminazione di emergenza.

NORMA UNI 9795:2013 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio. Progettazione, installazione ed esercizio.

NORMA UNI 11222:2013 Impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici – Procedure per la verifica e la manutenzione periodica.

NORMA UNI EN 12845:2015 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione.

NORMA CEI EN 50172 "Sistemi di illuminazione di emergenza" – disposizioni per l'illuminazione di sicurezza di tipo elettrico in tutti i luoghi di lavoro e nei locali aperti al pubblico e le disposizioni riguardo all'illuminazione di riserva quando questa viene utilizzata come illuminazione di sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza M. D'Ungheria

91022 CASTELVETRANO (TP)

tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817

e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it -

www.icradicepappalardo.edu.it

ART. 5 - MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività ordinarie, che verranno affidate mediante la sottoscrizione di un solo contratto attuativo sono remunerate a canone al netto del ribasso offerto in preventivo di spesa, con periodicità semestrale.

Si precisa che nel pagamento del canone risultano sempre compresi i materiali di consumo e/o di usura ed i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste dal canone stesso.

Le attività straordinarie sono remunerate attraverso la corresponsione di un corrispettivo extra-canone, per le quali l'Amministrazione avrà la facoltà di disporre i singoli Contratti attuativi per ogni attività preventivata, e come da preventivo dell'aggiudicatario del contratto.

Gli interventi saranno richiesti dalla stazione appaltante a mezzo posta elettronica all'indirizzo che il fornitore dovrà comunicare. Il preventivo dovrà essere inviato tramite posta elettronica e autorizzato per iscritto. Non sarà riconosciuto alcun diritto di chiamata per le attività a richiesta e di pronto intervento.

ART. 6 - SPESE DI APPALTO, CONTRATTO E ONERI DIVERSI

Tutte le spese di appalto, contratto, bolli, accessorie e conseguenti saranno per intero a carico della Ditta aggiudicataria.

II PARTE – ASPETTI TECNICI DEL SERVIZIO

Art. 7 - MANUTENZIONE ORDINARIA INTEGRALE

La manutenzione integrale degli estintori, degli impianti e delle attrezzature di spegnimento e di lotta agli incendi riguarda il controllo, la revisione ed il collaudo, ove necessario; queste fasi sono sostanzialmente delle misure di prevenzione differenziate tra loro per la frequenza nonché per l'importanza degli interventi da svolgere.

Per il programma dei controlli periodici e manutenzione ordinaria dei presidi antincendio, si dovrà tenere conto sia di quanto previsto nelle specifiche norme di riferimento sia delle priorità specifiche, di concerto con il RUP, nel rispetto del cronoprogramma degli interventi da pianificare ai sensi di quanto previsto dall'art. 2.

7.1 - GRUPPO POMPE ANTINCENDIO

Controllo

I controlli da effettuarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono:

Prova di avviamento automatico della pompa. Controllo del funzionamento della pompa pilota. Controllo del livello dell'acqua nei serbatoi. Durante la prova devono essere monitorati la pressione dell'olio, le temperature del motore ed il flusso del refrigerante. Devono essere controllate le tubazioni dell'olio.

Ciascuna pompa di alimentazione deve essere provata nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno). La pompa deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa.

Controllo dei cinque attacchi VV.FF..

7.2 – ESTINTORI

Controllo

L'attività di controllo si concretizza nell'esecuzione, durante il normale orario di lavoro e con personale autorizzato e specializzato, di un intervento con cadenza semestrale necessario ad assicurare il regolare funzionamento degli estintori secondo il punto 4.1.3 dell'All. IV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in conformità alla normativa tecnica di riferimento ed alle indicazioni sotto riportate:

1) Verifica dell'idoneità del sito di ubicazione dell'estintore nel rispetto della norma UNI 9994 e della normativa antincendio con eventuale riposizionamento, nello stesso sito oppure in altri siti, di quegli estintori la cui collocazione risultasse difforme.

2) Verifica del supporto degli estintori portatili ed eventuale fissaggio dello stesso. Si precisa che il Manutentore è tenuto, in esecuzione del presente punto, a fissare al muro con idonee staffe, gli estintori che ne fossero provvisti.

3) Verifica dell'estintore secondo la normativa UNI 9994 e della funzionalità del manometro, nonché per estintori a polvere accertamento, mediante vibrazione, della scorrevolezza della polvere stessa. In caso di mancanza o deterioramento è a carico della Operatore economico aggiudicatario la sostituzione delle etichette originali adesive sull'estintore.

ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza M. D'Ungheria

91022 CASTELVETRANO (TP)

tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817

e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it -

www.icradicepappalardo.edu.it

4) Pesatura con bilancia portatile di precisione di tutti gli estintori portatili sia a polvere che a CO₂, onde determinare eventuali perdite di contenuto, registrandone il peso.

5) Pulizia completa dell'estintore con panno e prodotto detergente non a base alcolica.

6) Verifica dello stato di conservazione della vernice e, in caso di ruggine, ripristino con antiossidante tipo "Ferox" durante la prima revisione semestrale programmata e vernice rossa a finire. Inoltre, tale attività deve comprendere anche l'invio di personale specializzato per riparazioni e/o ripristini degli estintori fuori uso, su richiesta del RUP, nel minor tempo possibile e comunque entro e non oltre 24 ore dalla chiamata, provvedendo alla sostituzione dei materiali e delle apparecchiature trovate guaste.

Indicazioni sul cartellino di manutenzione

Il cartellino deve contenere il numero di matricola dell'estintore, la massa lorda dell'estintore, la carica effettiva, il tipo di operazione effettuata con la data, gli estremi di identificazione del manutentore e la firma dello stesso. È fatto obbligo al Manutentore affidatario di verificare che il cartellino sia presente sull'estintore. Il cartellino deve essere di tipo adesivo.

Sostituzioni e acquisizioni

Le sostituzioni di parti di ricambio devono avvenire con modalità e materiali tali da garantire la conformità dell'estintore al prototipo omologato.

Le sostituzioni di agente estinguente devono essere effettuate nell'ottica di garantire la conformità dell'estintore al prototipo omologato; il periodo di efficienza del prodotto utilizzato non deve essere inferiore ai dati contenuti nella tabella delle revisioni.

Disposizioni particolari

A completamento delle operazioni esposte in precedenza, il Manutentore deve ritirare immediatamente, durante i controlli programmati o su chiamata, gli estintori riscontrati guasti o difettosi e provvedere al loro immediato ripristino.

Al momento del ritiro dell'estintore scarico di proprietà di questo Conservatorio, il Manutentore deve sostituirlo con un proprio estintore di uguale classe di spegnimento, fino al ripristino di quello scarico. La sostituzione con estintore di proprietà del Manutentore non comporta nessun tipo di onere per il Conservatorio, che resta altresì esente da ogni rischio derivante dall'estintore fornito in sostituzione dal Manutentore, anche in caso di furto. Il Manutentore deve provvedere alla ricarica ed al controllo del proprio estintore che per qualsivoglia motivo sia stato usato con oneri a suo totale carico.

Tutte le operazioni sopraindicate non devono essere effettuate in locali occupati da studenti o da personale. L'intervento programmato e gli eventuali interventi straordinari o su chiamata secondo le operazioni sopraelencate, devono essere eseguiti con utilizzo di propria attrezzatura.

Per ogni estintore va fornita tutta la documentazione tecnico-amministrativa attestante la conformità delle sue caratteristiche alla normativa tecnica e di legge vigente in materia.

7.3 IDRANTI E RELATIVE RETI

Controllo e verifica

Il controllo semestrale sugli idranti deve essere eseguito da personale competente, facendo riferimento alla norma UNI EN 671-3. La tubazione va srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete.

Per la rete di idranti vanno controllati i seguenti punti:

- 1) l'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata;
- 2) i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;
- 3) le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili;
- 4) la collocazione è chiaramente segnalata;
- 5) i ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi;
- 6) il getto d'acqua è costante e sufficiente (tramite l'uso degli indicatori di flusso e indicatori di pressione);
- 7) l'indicatore di pressione, se presente all'interno della centrale, funziona correttamente;
- 8) la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti (se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio);
- 9) il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;
- 10) le valvole di intercettazione sono di tipo adeguato e sono di facile e corretta manovrabilità;
- 11) va effettuata da parte del Manutentore la verifica delle condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segni di logoramento o danneggiamento in caso di tubazioni flessibili;
- 12) se i sistemi sono collocati in una cassetta, il Manutentore deve esaminare eventuali segni di danneggiamento e accertare che i portelli della stessa si aprano agevolmente;
- 13) la lancia erogatrice deve essere di tipo appropriato e di facile manovrabilità;

ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza M. D'Ungheria

91022 CASTELVETRANO (TP)

tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817

e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it -

www.icradicepappalardo.edu.it

14) il corretto funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione, assicurandosi che sia fissata accuratamente e saldamente;

15) gli idranti a muro devono essere pronti per l'uso immediato (nel caso siano necessari ulteriori lavori di manutenzione si dovrebbe collocare sull'apparecchiatura un cartello con l'indicazione "fuori servizio" e la persona competente dovrebbe informare l'utilizzatore e provvedere subito al suo ripristino).

È altresì prevista l'esecuzione delle prove specifiche di seguito elencate:

1) esame generale dell'intero impianto comprese le alimentazioni, avente come particolare oggetto la capacità e la tipologia delle stesse, le caratteristiche delle pompe esistenti e i sostegni delle tubazioni della rete;

2) verifica del regolare flusso nei collettori di alimentazione aprendo completamente un idrante terminale per ogni ramo principale della rete di servizio di due o più idranti;

3) prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno e controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione, con relativo bloccaggio;

4) verifica delle prestazioni di progetto con riferimento alle portate e pressioni minime da garantire, alle contemporaneità delle erogazioni e alla durata delle alimentazioni;

5) verifica dello stato dei serbatoi di accumulo e del livello e delle condizioni dell'acqua contenuta, con prove di funzionamento dei relativi indicatori di livello, valvole a galleggiante ed apparecchiature ausiliarie;

6) prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe e di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.

Infine, qualora si dovesse rendere necessario durante la revisione semestrale del presente servizio, tutte le tubazioni devono essere sottoposte alla massima pressione di esercizio, come specificato dalle norme UNI EN 671-3 e richiesto ogni cinque anni (servizio extra-canone).

Le ispezioni di cui sopra sono annotate su apposito registro a carico del Manutentore; in particolare su di esso si devono segnalare eventuali modifiche apportate all'impianto, i guasti e le relative cause, con l'esito delle verifiche effettuate.

Sostituzioni

Per le sostituzioni devono essere utilizzati unicamente componenti conformi alla norma corrispondente in caso di sostituzione di idranti o parti di essi giudicati inutilizzabili.

7.4 - PORTE TAGLIAFUOCO, MANIGLIONI ANTIPANICO, USCITE D'EMERGENZA

La manutenzione ordinaria delle porte tagliafuoco e delle uscite d'emergenza ubicate lungo le vie di esodo, qualunque sia la loro caratteristica di resistenza al fuoco o la tipologia ad una o due ante, deve essere effettuata e annotata su apposito registro.

I controlli da effettuare sono i seguenti:

1) verifica del telaio e presenza di eventuali lesioni sul muro;

2) integrità delle ante;

3) funzionamento delle cerniere;

4) funzionamento di maniglia e serratura;

5) lubrificazione di cerniere e serratura;

6) verifica del buon funzionamento del maniglione antipanico, con lubrificazione ed ingrassaggio;

7) applicazione del cartellino dell'avvenuto controllo, con data e firma dell'esecutore.

ART. 8 - RICAMBI

Il Manutentore si impegna a mantenere il parco estintori e tutti i presidi antincendio oggetto del servizio integri, efficienti, funzionanti e rispondenti in ogni parte alle caratteristiche costruttive e funzionali tipiche degli apparecchi stessi.

La sostituzione deve essere effettuata con ricambi tali da mantenere la conformità dei presidi antincendio ai prototipi omologati, pertanto non sono ammesse, neanche a titolo provvisorio, riparazioni effettuate con materiali diversi.

I materiali di ricambio forniti devono essere garantiti indenni da vizi intrinseci e di lavorazione per un periodo di 12 (dodici) mesi dalla data della loro installazione; in base a tale garanzia il Manutentore deve provvedere alla riparazione ovvero alla sostituzione del materiale difettoso.

ART. 9 – ESITO DEGLI INTERVENTI E DEI CONTROLLI

L'aggiudicatario del servizio deve dare avviso al RUP, anche mediante mail, circa l'inizio e l'ultimazione delle operazioni inerenti il servizio in oggetto.

Entro 10 giorni dal termine dei prescritti controlli periodici, di cui all'art. 2, l'aggiudicatario deve redigere e trasmettere idonea relazione dettagliata corredata dalla documentazione attestante tutte le attività svolte, le

ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza M. D'Ungheria

91022 CASTELVETRANO (TP)

tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817

e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it -

www.icradicepappalardo.edu.it

anomalie riscontrate ed i conseguenti interventi eseguiti, la data di esecuzione e ogni altro elemento ritenuto utile alla futura gestione dell'impianto.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria (riparazione/guasto), di cui all'art. 3, l'Operatore economico deve comunicare al RUP, entro e non oltre 3 giorni decorrenti dalla data di ultimazione degli stessi, la conclusione degli interventi eseguiti, mediante specifico rapporto d'intervento che rechi:

- tipologia di guasto;
- tipo ed esito dell'intervento;
- data di esecuzione e durata;
- idonea documentazione tecnica e fotografica, ove necessario.

Se occorrente, deve essere aggiornata la documentazione riguardante il censimento ed i registri delle attrezzature antincendio.

I guasti/anomalie devono essere riparati a perfetta regola d'arte.

ART. 10 - TENUTA REGISTRO ANTINCENDIO

Il Manutentore è tenuto all'annotazione di tutti gli interventi effettuati, sia ordinari che straordinari, in un apposito registro di manutenzione, secondo l'art. 5, commi 1 e 2 del D.P.R. 12.01.1998, n. 37, della cui regolare e diligente tenuta la medesima è responsabile.

Tale registro deve essere custodito presso ogni struttura organizzativa al fine di consentire le verifiche da parte degli organi competenti, nel rispetto della normativa vigente.

Il RUP controlla la corretta conservazione e compilazione dei registri presenti in ogni sua sede.

È cura del Manutentore fornire tali registri, ove mancanti, anche in formato elettronico, il cui modello deve essere concordato con il RUP.

ART. 11 - OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEL MANUTENTORE

Compete al Manutentore, oltre a quanto sopra specificato:

- 1) Fornire la manodopera, i mezzi d'opera ed i materiali per le prove di collaudo o verifica di funzionalità.
- 2) Provvedere alla disponibilità di apparecchi, attrezzi, materiali ed apparecchiature di ricambio, nonché di quant'altro occorrente per lo svolgimento del servizio.
- 3) Alla fine dell'intervento manutentivo provvedere alla pulizia, nonché allo sgombero delle attrezzature, dei residui e di quanto altro utilizzato e non nel corso dell'intervento stesso.
- 4) Assicurare il trasporto e lo smaltimento ai sensi di legge della polvere e delle apparecchiature non più utilizzabili.
- 5) Fornire al RUP un calendario indicante, per tutta la durata del servizio, le date stabilite per la manutenzione semestrale.
- 6) Effettuare la specifica revisione ordinaria degli estintori presso la struttura dell'Istituto Comprensivo, assumendo tutte le responsabilità della perfetta e regolare esecuzione dei lavori inerenti il servizio.
- 7) Provvedere, entro 24 (ventiquattro) ore dalla richiesta del RUP, al ritiro di estintori manomessi e/o scaricati, tenendo presente che, nel caso di inosservanza del predetto termine, è a carico del Manutentore ogni tipo di responsabilità per eventuali danni arrecati a persone e/o a cose per effetto del mancato intervento nei termini.
- 8) Rilasciare, dopo ogni singola revisione semestrale, una certificazione in cui si dichiara l'avvenuto intervento ed il funzionamento delle apparecchiature oggetto del servizio.
- 9) Garantire e certificare, con atto compilato su carta intestata, che tutti gli elementi di qualsiasi genere sostituiti sugli estintori e su tutti i presidi antincendio oggetto del servizio, non hanno modificato le caratteristiche costruttive dei suddetti e le omologazioni.
- 10) Effettuare gli interventi con personale tecnico idoneo, di comprovata professionalità e capacità tecnica, quantitativamente adeguato all'impegno assunto, per il quale risponde dell'idoneità di tutto il personale impiegato nell'esecuzione del servizio in oggetto.
- 11) Applicare integralmente ai lavoratori dipendenti le condizioni normative, retributive ed assistenziali vigenti nel posto e nel tempo in cui si svolge il servizio, nonché tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso;
- 12) Provvedere agli adempimenti di legge in materia di prevenzione infortuni, mettendo in atto le relative misure di sicurezza.
- 13) Nello svolgimento dei lavori previsti dal servizio in parola, attenersi alle disposizioni normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, facendo attenzione, in particolare, alla scrupolosa osservanza delle vigenti disposizioni relative alla protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione agli agenti chimici, fisici e biologici.

ART. 12 - RESPONSABILITÀ DEL MANUTENTORE VERSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO E VERSO TERZI

ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza M. D'Ungheria

91022 CASTELVETRANO (TP)

tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817

e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it -

www.icradicepappalardo.edu.it

Il Manutentore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della perfetta esecuzione e riuscita delle attività in affidamento, restando inteso esplicitamente che le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, e tutto quanto richiamato in contratto, sono da essa riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi.

Si precisa a riguardo che l'osservanza di tutte le prescrizioni non limita, né riduce, comunque, le responsabilità del Manutentore.

Il Manutentore è parimenti tenuto a rispondere dell'operato e del comportamento dei suoi dipendenti.

Il Manutentore è obbligato a far osservare ai suoi dipendenti gli ordini ricevuti dal RUP; è tenuto, altresì, a rimuovere dall'incarico quei dipendenti che risultassero responsabili di attività non conformi a quanto previsto nel presente Capitolato ovvero che procurassero danni a terzi e/o ai beni ed alle strutture dell'istituto.

ART. 13 - DIFETTI DELLE OPERE

Qualora dalle visite e dagli accertamenti effettuati emergano difetti di esecuzione imputabili al Manutentore e tali da rendere necessari lavori di riparazione e completamento, il Manutentore è tenuto ad eseguirli entro il limite prescritto dal RUP.

ART. 14 - PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO

Prima dell'inizio dei lavori, il Manutentore deve dichiarare di aver preso conoscenza dei rischi di qualsiasi natura presenti nell'istituto, al fine di adottare tutti i necessari e prescritti provvedimenti per la prevenzione degli infortuni e per la tutela dei lavoratori ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Dato che l'attività da svolgere in sede non comporta una durata superiore ai due giorni ovvero l'esposizione a particolari rischi, non si ritiene necessario elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), ferma restando la necessità di provvedervi nell'immediato qualora mutassero le condizioni attualmente prospettate.

ART. 15 - PIANO DI SICUREZZA

il Manutentore deve presentare il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.), ai sensi del D.lgs. 81/2008, al Responsabile del procedimento.

Le violazioni dello stesso costituiranno oggetto di contestazione da parte del RUP e potranno essere causa di risoluzione del contratto, per i casi di reiterazione e/o di violazioni particolarmente gravi, previa formale costituzione in mora.

Tale piano deve indicare:

- 1) il nominativo del responsabile della sicurezza;
- 2) numero e descrizione dei mezzi, attrezzature, macchine previste per l'esecuzione del contratto e relative documentazioni e certificazioni di legge;
- 3) dotazione dei dispositivi di protezione individuale, specificando quelli dotati di marchio CE;
- 4) documentazione attestante la formazione professionale dei lavoratori;
- 5) l'impegno a rispettare tutte le indicazioni del RUP, anche quelle assunte in caso di emergenza e pericolo immediato.

Il Rup
Prof.ssa Maria Rosa Barone